

IL SITO PREISTORICO DELLO ZUBBIO DI COZZO SAN PIETRO S.I.C. RUPI DI CATALFANO E CAPO ZAFFERANO

PIETRO VALENTI^{1,2}, GIUSEPPINA BATTAGLIA³, LUCA SINEO²

¹ *A.S.D.N.S Nisida, via Tramontana 28, 90144 Palermo, pietro_valenti@hotmail.it*

² *Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF) Università degli Studi di Palermo*

³ *Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo*

Riassunto:

All'interno del S.I.C, "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano", alcune delle grotte presenti sono state frequentate dall'uomo fin dalla preistoria. Mettendo a confronto la genesi delle cavità e la loro ubicazione topografica, è evidente che la scelta dei siti consoni a essere usati dall'uomo è marcatamente strategica e ponderata. L'indagine è stata condotta dapprima individuando e raggiungendo i siti noti in bibliografia, dai quali si è cercato di elaborare un modello per individuare nuovi siti che potessero presentare evidenze di frequentazione umana risalenti alla preistoria, soprattutto recente. All'interno di una grotta, Zubbio di Cozzo San Pietro, ubicata ad una quota di 300 m s.l.m sul versante est di Cozzo San Pietro, ad una profondità di 15 m, è stato rinvenuto e fotografato un deposito contenente resti umani, ossa, denti, alcuni frammenti d'industria litica, fra cui una scheggia di ossidiana, e numerosi frammenti fittili, alcuni databili all'età del Bronzo Medio, facies di Thapsos. A breve, all'interno del sito verrà effettuato un saggio di scavo. Sulla base delle osservazioni precedenti, sono stati considerati tutti gli elementi noti sul popolamento umano del territorio indagato, con un approccio mirato alla comprensione delle dinamiche di utilizzo dell'ambiente secondo le economie del passato.

Parole chiave: Archeologia del paesaggio, paleoantropologia, preistoria recente, utilizzo delle grotte, S.I.C Rupi di Catalfano e Capo Zafferano.